

Rassegna del 05/05/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

05/05/20 Tuttosport

37 [Sorpresa, il volley è sicuro](#)

Muzzioli Luca

1

CAMPIONATO SERIE A3

05/05/20 Trentino

39 [Giannelli: «Subito dai genitori e dal barbiere, ne ho bisogno»](#)

...

3

SORPRESA, IL VOLLEY È SICURO

IL DOCUMENTO FINALE DELLA RICERCA DEL POLITECNICO DI TORINO E CONI SULLA SICUREZZA RIBALTA IL GIUDIZIO NEGATIVO SCATURITO DALLA INTERPRETAZIONE DI DOCUMENTI PARZIALI

VELASCO: «UN VERO MALINTESO MA UN DANNO ENORME PER NOI CHE PARLIAMO CON LE FAMIGLIE DI MIGLIAIA DI RAGAZZI»

LUCA MUZZIOLI

Cancellate la paura, la pallavolo non è "lo sport più pericoloso" in tema di trasmissione del contagio Covid-19, anzi. Le anticipazioni mediatiche della scorsa settimana che avevano visto comparati alcuni valori estrapolati da tabelle di analisi dei fattori di rischio redatte dalle singole federazioni non sono oggi riscontrabili nel documento finale "Lo sport riparte in sicurezza", la ricerca del Politecnico di Torino e CONI a cui si ri-

fanno le modalità indicate dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la ripresa delle attività sportive. Si trattava di singole valutazioni soggettive in cui una disciplina come la pallavolo senza azioni di contatto, mostrava parametri più severi delle discipline con sport di contatto. Non solo, le valutazioni erano così discordanti anche nella stessa disciplina tra i giudizi di federazioni ed enti sportivi. Un paradosso che ha fatto infuriare pezzi da novanta del mondo delle schiacciate come **Julio Velasco** "letteralmente stupefatto" per quelle classifiche che avevamo il medesimo valore di una graduatoria fatta per stabilire chi è il più simpatico in un gruppo... L'azzurro **Ivan Zaytsev** evidenziava poi le incongruenze: «Abbiamo strutture e situazioni simili a quelle del basket, che tra l'altro è sport di contatto, ma leggo di una classe di rischio che è il doppio». Lo

stesso **Pietro Bruno Cattaneo**, presidente Fipav, non aveva nascosto lo sbigottimento: «Ne ho parlato anche in Consiglio Nazionale Coni dove ho detto che era surreale».

IL PERCORSO

La colpa? Di nessuno, salvo per la fuga di notizie a lavoro non terminato. Ogni Federazione era stata chiamata a dare proprie valutazioni, ma che il lavoro non fosse finito e sin lì di nessuna valenza, lo dimostra ora il giudizio finale sulla pallavolo, sport di squadra tra quelli con i valori minori nelle "classi di rischio" ponderati dagli esperti del Politecnico. Alcuni esempi? In un "termometro" che va da 1 a 8, dove 1 è il rischio corso da chi svolge attività come "singoli all'aperto" e 8 è riservato a sport con "assembramento e/o contatto continuo", alla voce "Partita", il basket ha una valutazione di 7, la pallavolo un 5, una gara di atletica leggera sugli 800

metri (e superiori) è invece "classe 8" per l'effetto fila indiana e scia a cui sono sottoposti gli atleti. Un allenamento tecnico di squadra: classe 7 per il basket, classe 5 per la pallavolo così come il tennis (la voce è simulazione di partita), fino ad un rischio "classe 8" per l'allenamento in barca con equipaggio multiplo. Una corretta lettura che a Radio24 ha portato lo stesso Velasco a tornare sulla sua indignazione: «C'è stato un malinteso» legato alle prime comparazioni sulle autocertificazioni soggettive delle Federazioni. Se io riempio un modulo metto un numero, se lo riempie **Blengini** ne mette un altro... Ogni federazione ha fatto a modo suo». Una errata lettura che «rappresentava un danno enorme per noi che parliamo con i genitori di migliaia di ragazzini che leggono quello e non vogliono più far giocare i figli perché la pallavolo è lo sport più pericoloso. C'è stato un malinteso». Cancellate la paura.





Gli spalti di un pallazzetto gremiti di tifosi prima dell'emergenza Coronavirus (LVM.IT)

Giannelli: «Subito dai genitori e dal barbiere, ne ho bisogno»

In televisione

Il capitano di Trentino Volley a #lorestoacasa su Sportitalia

TRENTO. Simone Giannelli è stato protagonista sulle frequenze televisive di Sportitalia (canale 60). Ospite principale della trasmissione “#lorestoacasa”, il capitano di Trentino Volley ha risposto alle tante domande proposte dai conduttori Alessio Milone e Orazio Accomando e a quelle arrivate dai telespettatori. «Sto vivendo un periodo di quarantena che sembra non finire più - ha spiegato l'alzatore altoatesino - ; lo sto trascorrendo facendo di fatto l'universitario. Studio mattina e pomeriggio e poi continuo ad allenarmi a casa. La prima cosa che farò quando ci si potrà veramente muovere sarà andare a trovare la mia famiglia a Bolzano e dal barbiere: ne ho davvero bisogno».

La carriera sportiva

Simone ha poi ripercorso il cammino che lo ha condotto ai vertici del volley mondiale. «Ho cominciato la mia carriera sportiva praticando tennis e sci; la pallavolo è arrivata dopo e solo grazie a mia sorella che già giocava in una squadra della città. Maga-

ri quando smetterò con il volley tornerò a dedicarmi al tennis».

Il rapporto con Trentino Volley

«Giocare per Trentino Volley per me rappresenta sempre un orgoglio - ha risposto a precisa domanda Giannelli -. Con questo club ho fatto tutto il percorso nel settore giovanile prima di arrivare in prima squadra; sono cresciuto a livello umano e come atleta. È una delle società più importanti della pallavolo Mondiale ed è fra quelle che ha vinto in assoluto di più. Essere diventato il capitano è una fortuna ma anche un orgoglio e una responsabilità. Sarò sempre grato al presidente Mosna e a tutto lo staff per quello che hanno fatto e stanno facendo per me. Lorenzetti? Ha contribuito in maniera importante a cambiare il mio modo di giocare e a colmare alcune carenze tecniche che avevo e che tutt'ora ho. Nell'ultima stagione, per esempio, ho lavorato molto sulla difesa, perché è un fondamentale che mi riesce meno bene e perché sono convinto che per essere un leader serva tenere in gioco un pallone in più. L'esempio da questo punto di vista arriva proprio da Bruno. L'alzata che mi dà più gusto? Servire il centrale, soprattutto con palla staccata da rete».



• Giannelli in diretta su Sportitalia a #lorestoacasa

